



PARCO DELL'ETNA
Ente Regionale di Diritto Pubblico
Nicolosi

Provvedimento Dirigenziale n° 282 /2015

ORIGINALE

OGGETTO: Riconoscimento e liquidazione indennizzi per i danni causati alla pianta dal coniglio selvatico nel territorio del Parco dell'Etna: anno 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno 28 del mese di dicembre in Nicolosi,

IL DIRETTORE REGGENTE
Nominato con D.A. n° 265/Gab del 17.06.2015

Vista la l.r. 06.05.1981, n.98;

Vista la l.r. 09.08.1988, n.14;

Visto il DPRS 37/87 del 17.03.1987;

Vista la l.r. 03.10.1995, n.71;

Viste le deliberazioni commissariali n.1 dell'11.11.1987 e n.32 del 24.02.1988 con le quali è stato adottato lo Statuto Regolamento dell'Ente Parco dell'Etna;

Viste le determinazioni del 26.09.1991 e del 25.11.1992 con le quali il Presidente del Parco ha proceduto all'adeguamento dello Statuto Regolamento alle norme contenute nella l.r.14/88 ed alle disposizioni delle deliberazioni consiliari 4/91 e 5/91;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Ente, approvato con Decreto Assessoriale n. 104/GAB del 12.4.2005;

Visto in particolare l'art. 9 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente Parco dell'Etna in materia di funzioni del Direttore del Parco;

Visto il Provvedimento Presidenziale n. 13 del 29.4.2005 ad oggetto "Preso atto D.A. n. 104/gab del 12.4.2005 di approvazione del Regolamento di organizzazione ex art. 1, comma 3, l.r. n. 10/2000 - Entrata in vigore del primo maggio 2005;

Vista la deliberazione Consiliare n. 19 del 19.10.2015 con la quale è stato adottato il Bilancio di previsione esercizio finanziario 2015, resa esecutiva dall'ARTA con provvedimento n.49920 del 29.10.2015;

Vista la delibera del Consiglio del Parco n°31 del 22.12.2015 "Variazioni esercizio finanziario 2015- Bilancio triennale 2015-2017" resa esecutiva dall'ARTA con nota prot. n°61930 del 23.12.2015

Visto il D.A. n° 265/Gab del 17.06.2015 con il quale l'Ing. Santi Trovato è stato nominato Direttore Reggente di questo Ente Parco dell'Etna;

PREMESSO:

- che l'agricoltura è molto diffusa nel territorio del Parco e che il suo mantenimento ha particolare importanza in quanto elemento determinante per la tutela dell'ambiente e del paesaggio tanto da essere uno degli impegni assunti dall'Ente per la corretta gestione del Sito Unesco;
- che l'Amministrazione, mediante l'adozione di specifiche misure di prevenzione, presta particolare attenzione al contenimento del danno che il coniglio selvatico può arrecare alle piante, avendo tale danno carattere strutturale perché interferisce sulle potenzialità produttive;

- che l'adozione delle misure di prevenzione, resa obbligatoria nel 2002, ha condotto alla drastica riduzione del danno, consentendo di affermare oggi che tale tipologia di danno è quasi del tutto scomparsa, rimanendo possibile solo in situazioni di elevato e persistente innevamento;
- che il vigente regolamento prevede, qualora nonostante l'adozione delle misure di prevenzione il coniglio selvatico arrechi danni alle colture, il riconoscimento di un indennizzo determinato in misura non superiore al 75% del danno subito;
- che durante il corrente anno 2015 è pervenuta n°01 istanza per danno alle piante da un'azienda sita nel Comune di Zafferana Etnea;

Preso atto che:

- a) con delibera n° 19 del 28 novembre 2014 ad oggetto "indirizzi per la predisposizione del bilancio esercizio finanziario 2015", il Consiglio del Parco ha individuato fra gli obiettivi prioritari dell'Ente Parco "un diverso approccio con gli interventi a sostegno dell'agricoltura, facendo venir meno la concessione di indennizzi, ormai, per evidenti ragioni di bilancio, estremamente ridotti, puntando invece a convogliare risorse sulla creazione del Marchio che possa contraddistinguere i prodotti agricoli in area Parco, e sulla individuazione e concretizzazione di forme di aiuto all'agricoltura che possano avere una natura strutturale, utilizzando le risorse regionali, statali e comunitarie";
- b) tali indirizzi sono stati ribaditi con delibera consiliare n° 19 del 19 ottobre 2015 ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2015, bilancio triennale 2015-2017 e bilancio conoscitivo ex d.lgs 118/2011" nella quale si evidenzia che "la previsione di risorse per l'agricoltura è un fatto positivo e viene incontro alle esigenze degli operatori. Costituisce una risposta concreta anche alle richieste degli agricoltori preoccupati per la necessità di ridurre drasticamente gli indennizzi. Sostituire misure ed azioni di sviluppo ad azioni di semplice indennizzo a pioggia è infatti da considerarsi un fatto positivo e rilevante."
- c) con nota di prot. n°4265 del 14.09.2015 il direttore comunica al competente ufficio finanziario "facendo seguito alla riunione con la Presidente, si dispone di voler apportare incrementi agli stanziamenti dei capitoli sottoelencati (...) capitolo 040302 "Indennizzi danni fauna selvatica –art. 21 L.R. 98/81" € 1.000,00";
- d) l'ufficio agricoltura ha predisposto l'allegata relazione di prot. 5852 del 26.11.2015 ad oggetto "Relazione anno 2015 danni causati dalla fauna selvatica alle piante e al frutto" con la quale si evidenzia che "Al momento attuale, accertata la disponibilità di somme in bilancio sul relativo capitolo di spesa U040302 "Indennizzi danni da fauna selvatica" pari e € 1.100,00, si propone di utilizzare prioritariamente tale disponibilità per liquidare l'indennizzo relativo al danno alle piante. (...) Si sottolinea che la liquidazione del danno alle piante assume un ruolo peculiare e del tutto diverso da quello di danno al frutto pendente. In particolare mentre il danno al frutto si concretizza solo in una perdita dell'attuale produzione, il danno alle piante determina una riduzione delle potenzialità produttive e comporta per l'agricoltore la necessità di sopportare nuove spese, costituite nello specifico caso dell'istanza del 2015, da quelle di potatura straordinaria resa necessaria dall'avvenuto danno reversibile. Quindi, al fine di non gravare sulla gestione aziendale, si presenta, allegata alla presente (Allegato 1), proposta di provvedimento dirigenziale utile alla liquidazione della spesa relativa all'indennizzo spettante alla ditta Etnina di Marletta Salvatore per il danno alle piante subito nell'anno 2015";
- e) l'ufficio agricoltura con l'allegata nota del 30.11.2015 prot. 5901 "Integrazione alla relazione anno 2015 danni causati dalla fauna selvatica alle piante e al frutto", fa rilevare che "Facendo seguito alla nota di prot. 5852 del 26 novembre 2015 con la quale la scrivente relazionava in materia di istanze prodotte dagli agricoltori del Parco per danno determinato dalla fauna selvatica alle piante e al frutto pendente nel corso del corrente anno 2015, si evidenzia che la ditta Marletta Salvatore, titolare dell'Azienda agricola biologica "Etnina", a mezzo del proprio legale Avv. Maria Carmela Maccarrone in data 26.11.2015 ha fatto pervenire una nota ad oggetto "indennizzo danni da coniglio selvatico anno 2015" con la quale invita l'Ente ad "ottemperare alla superiore richiesta". Pertanto, si sottolinea l'opportunità e l'urgenza di provvedere al pagamento dell'indennizzo secondo quanto indicato nella citata relazione.";
- f) l'ufficio finanziario con nota allegata di prot. 6144 del 10.12.2015 rileva che "lo stanziamento finale sul capitolo rispetto alla previsione iniziale (€ 100,00) di euro 1.100,00" e chiede "in considerazione degli indirizzi del Consiglio di voler acquisire la disponibilità dello stanziamento del capitolo alla copertura della spesa di cui allo schema di provvedimento, procedendo altresì all'integrazione dello stesso con le determinazioni assunte in merito";
- g) con le note allegata di prot. n° 6208 del 11.12.2015, n° 6387 del 18.12.2015 e n° 6448 del 22.12.2015 la direzione richiedeva rispettivamente alla presidenza "di valutare se la proposta dell'ufficio è congruente con le scelte di allocazione delle risorse finanziarie del capitolo pertinente", evidenziava "ragioni di urgenza dovute al concludersi dell'anno 2015. Infatti al fine di non incorrere nella determinazione di una situazione debitoria fuori dal bilancio dell'esercizio finanziario in corso, occorre completare la predisposizione degli atti entro il corrente 2015" e informava che "si rimane in attesa fino al 27 dicembre c.a. e si comunica che in assenza di riscontro si provvederà al pagamento";
- h) l'ultimo assestamento di bilancio adottato dal Consiglio dell'Ente con deliberazione n° 31 del 22 dicembre 2015 non ha determinato alcuna variazione nel capitolo di bilancio U040302 denominato "Indennizzi danni fauna selvatica –art. 21 L.R. 98/81" sul quale pertanto è disponibile la somma di € 1.100,00= che può essere

proficuamente spesa condividendo la proposta dell'Ufficio di utilizzare lo stanziamento di bilancio presente sul capitolo per il pagamento del danno rilevato alle piante nel corrente anno 2015;

Richiamato il vigente regolamento che in materia di danno alle piante recita "tenuto conto del normale rischio connesso all'esercizio agricolo e alla natura dei luoghi che importa in ogni caso l'esposizione al rischio derivante dalla presenza di fauna selvatica, l'indennizzo erogato non potrà superare il 75% del danno subito";

VISTA e condivisa l'allegata relazione d'ufficio di prot. 5852 del 26.11.2015, dalla quale si evince che:

- per l'anno 2015 l'indennizzo massimo previsto nel regolamento, pari al 75% del danno accertato, ammonta ad € 1.300,32=;
- essendo disponibili sul capitolo di bilancio somme pari ad € 1.100,00=, giusta deliberazione consiliare n°19/2015, l'indennizzo da liquidare risulta pari al 63,44% del danno accertato alle piante nell'anno 2015;
- la liquidazione del danno alle piante assume un ruolo peculiare e del tutto diverso da quello di danno al frutto pendente. In particolare mentre il danno al frutto si concretizza solo in una perdita dell'attuale produzione, il danno alle piante determina una riduzione delle potenzialità produttive e comporta per l'agricoltore la necessità di sopportare nuove spese, costituite nello specifico caso dell'istanza del 2015, da quelle di potatura straordinaria resa necessaria dall'avvenuto danno reversibile;
- pertanto si propone di utilizzare lo stanziamento presente nel competente capitolo di bilancio per liquidare prioritariamente l'indennizzo relativo al danno alle piante;

DETERMINA

Per le ragioni sopra descritte, e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di riconoscere alla ditta Etnina di Marletta Salvatore l'indennizzo di € 1.100,00= a titolo di indennizzo per danno alle piante subito nell'anno 2015.

Impegnare la somma totale di € 1.100,00= al Capitolo U040302 "Indennizzi danni provocati dalla fauna selvatica anno 2015" del bilancio per l'esercizio finanziario in corso;

Autorizzare gli uffici finanziari ad emettere il relativo mandato di pagamento dando atto che la liquidazione avverrà con bonifico bancario sul conto corrente secondo la seguente intestazione:

OMISSIS

Dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso alla Presidenza dell'Ente.

IL DIRETTORE REGGENTE
Ing. Santi Trovato

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA

Si registra che l'impegno di spesa n° 338 di euro € 1.100,00=, risultante dal presente provvedimento è imputato al Capitolo U040302 "Indennizzi danni provocati dalla fauna selvatica anno 2015" del bilancio esercizio finanziario 2015.

Nicolosi li 28.12.2015

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Dott.ssa M.G. Torrisi)



=====

Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.10 comma 4° l.r. n.71 del 3/10/1995

IL DIRETTORE REGGENTE
Ing Santi Trovato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento è stato pubblicato presso la sede dell'Ente Parco il
15/01/2016 per la durata di giorni quindici

IL DIRIGENTE